

Il rendiconto della Gestione

Dott. Ebron D'Aristotile

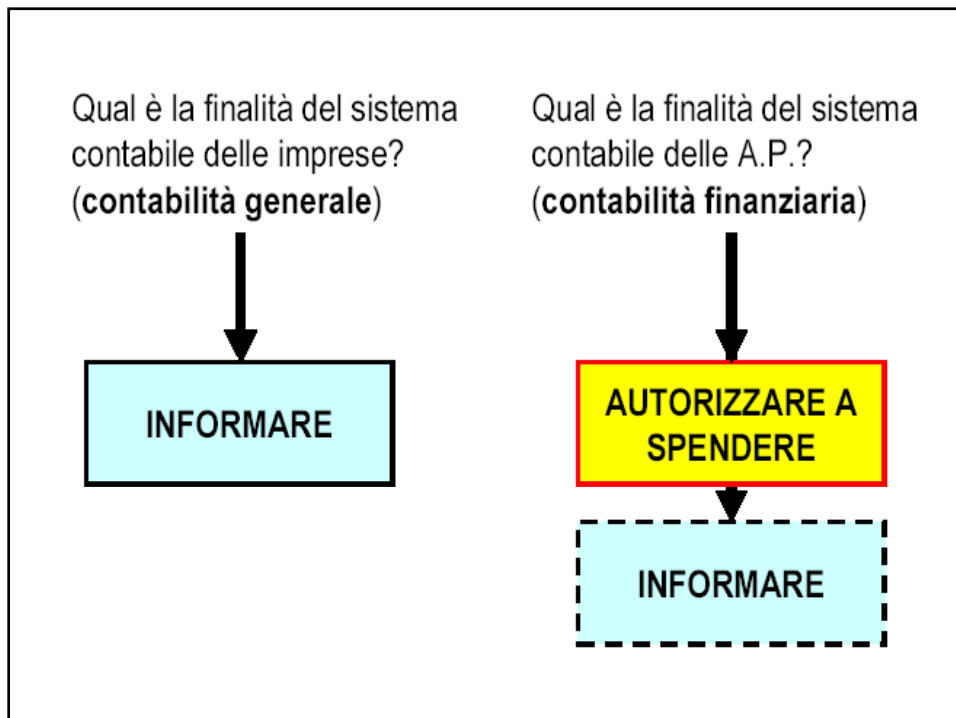
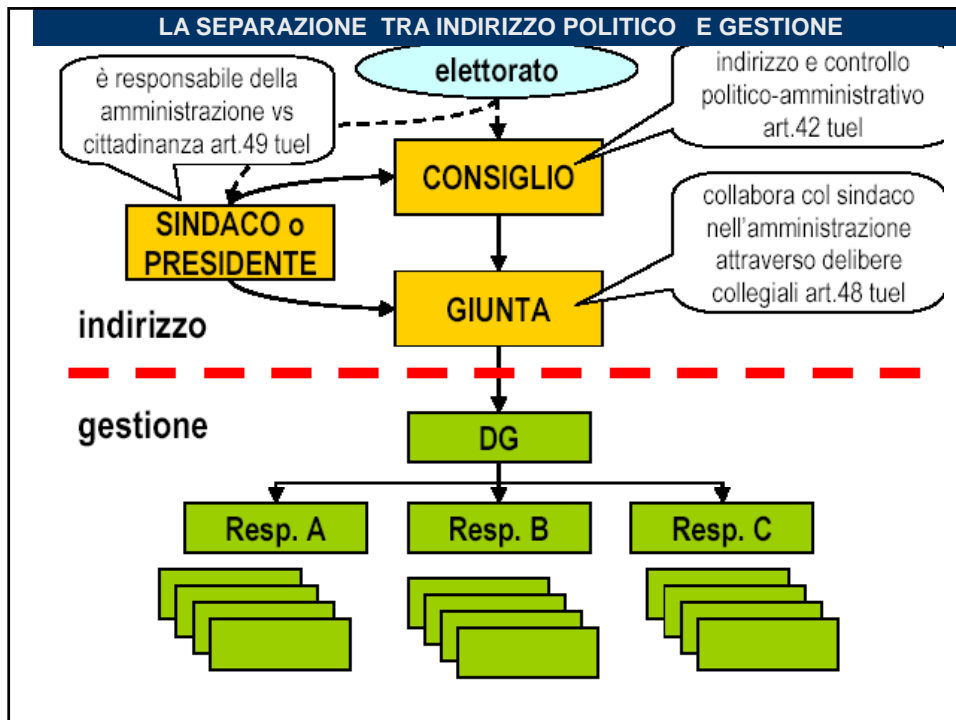
Dirigente del Settore Programmazione Controllo e Innovazione della Provincia di Pescara
Professore di "Programmazione e Controllo nelle Amministrazioni Pubbliche" Facoltà di Economia di Pescara

ebtron.daristotile@provincia.pescara.it

Tel 085 3724256

FONDAMENTI GENERALI

- **Principio autorizzatorio dei procedimenti di spesa**
 - con l'eccezione degli stanziamenti delle "spese per conto terzi", non è possibile assumere "impegni" che eccedano gli importi autorizzati.
 - L'autorizzatorietà degli stanziamenti rappresenta,
 - una garanzia del rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio, [TU.162/6]
 - uno strumento a supporto degli organi competenti per esplicitare correttamente il governo della gestione. [1.39/1]
- **Principio di competenza finanziaria**
 - prende in considerazione le entrate e le uscite per le quali si prevede sorga il diritto all'accertamento e l'obbligo all'impegno, senza tenere conto dei rispettivi momenti successivi dell'incasso e del pagamento



Confronto tra contabilità d'impresa e pubblica

	Contabilità d'impresa	Contabilità pubblica
Scopo delle rilevazioni	Grado di raggiungimento delle condizioni di economicità	Regolare i rapporti interorganici assicurando equilibri finanziari
Oggetto delle rilevazioni	Valori generati da operazioni "esterne"	Valori generati da operazioni "esterne"
Metodo delle rilevazioni	Metodo della partita doppia	Metodo della partita semplice

Il rendiconto

Le principali disposizioni normative vigenti

1. **l'art.227 del D.Lgs. 267/2000** stabilisce che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.
2. **il comma 5, dello stesso articolo**, che prevede 3 ulteriori allegati quali la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6, la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera *d*), l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.
3. **l'art. 229 del D.Lgs.267/2000**, al comma 9, prevede, accluso al conto economico, un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. Precisa, poi, che **i valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio**.

4. **il DPR del 31 gennaio 1996, n.194**, con il quale si approvano i modelli attualmente vigenti .
5. **la legge finanziaria per l'anno 2003** che al comma 17 dell'articolo 31 prevede la sospensione del termine per l'applicazioni delle disposizioni riguardanti il prospetto di conciliazione che diventano obbligatori per i comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti dal rendiconto 2004 (data di approvazione giugno 2005) **e per quelli compresi tra 3.000 e 4.999 dal rendiconto 2003 (data di approvazione giugno 2004)**;
6. **I PRINCIPI CONTABILI** (GENERALI ed applicati n. 3)

Le principali disposizioni normative/3 principi contabili

1. La **finalità del rendiconto** è quella di fornire informazioni in merito al grado di attuazione dei programmi, alla situazione patrimoniale-finanziaria, all'andamento economico ed ai cambiamenti della situazione patrimoniale-finanziaria di un ente locale a beneficio di un'ampia serie di utilizzatori del rendiconto nel loro processo di decisione politica, sociale ed economica.
2. Il rendiconto deve **soddisfare le esigenze comuni** della gran parte degli utilizzatori. Per altro, il rendiconto non fornisce tutte le informazioni di cui gli utilizzatori potrebbero aver bisogno per prendere le loro decisioni poiché riflette per lo più gli effetti economici e finanziari di eventi passati.

Le principali disposizioni normative/4 (principi contabili)

3. Il **rendiconto, in aggiunta, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'amministrazione**. In questo quadro assume un ruolo essenziale la relazione al rendiconto della gestione che deve fornire le informazioni quali-quantitative necessarie ad una comprensione dell'andamento dell'ente che sia significativo non solo del grado di raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari ma anche del complessivo grado di benessere sociale raggiunto.

La Struttura del Rendiconto

Ai sensi del P.3/32

- Conto del Bilancio
- Conto economico e prospetto di conciliazione
- Conto del Patrimonio

- Allegati (ai sensi del P.3/33):
 - a) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;
 - b) la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);
 - c) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.
 - d) la deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. **ancora**

La Struttura del Rendiconto

- Allegati (ai sensi del P.3/33):
 - - conto del tesoriere;
 - - conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
 - - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/9/2009)
 - - tabella dei parametri gestionali ;
 - - inventario generale;
 - **ancora**

La Struttura del Rendiconto

- Allegati (ai sensi del P.3/33):
 - il prospetto di conciliazione (per i comuni con più di 3.000 abitanti) con unite le carte di lavoro;
 - - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della L. 133/08);
 - - conto economico esercizio del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (per gli enti che applicano la tassa);
 - - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - - certificazione rispetto obiettivi del patto di stabilità interno;
 - - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della L. 244/07); **ancora**

La Struttura del Rendiconto

- Allegati (ai sensi del P.3/33):
 - - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- Lo statuto e il regolamento di contabilità possono prevedere altri documenti a corredo del rendiconto quali:
- - conti economici di dettaglio per servizio o per centro di costo;
 - - tabella dei parametri di efficacia ed efficienza (se prevista dal regolamento di contabilità);
 - - relazione dei responsabili dei servizi;
 - - conto consolidato patrimoniale;
 - - conto patrimoniale di inizio o fine mandato, o bilancio di mandato.

La Struttura del Rendiconto

Nella sessione del rendiconto devono essere presentati "rese del conto" e "consuntivi di settore" quali:

- **Rese del conto del tesoriere e degli altri agenti contabili interni** (artt. 226 e 233 del Tuel)
- **Rendiconto contributi straordinari** (art. 158 del Tuel)
- **Verifica annuale del rispetto degli obiettivi annuali del patto di stabilità**
- **Certificazione annuale del patto di stabilità**
- **Certificazione per la dimostrazione del tasso di copertura del costo di alcuni servizi** (art. 243, comma 4 del Tuel)
- **Relazione illustrativa e conto annuale del personale** (art. 60, comma 2, D.lgs 30/3/2001 n.165 e circolare del 20/1/2009 n.01 del Mef)
- **Informazione sulla contrattazione integrativa**
- **Albo dei beneficiari** (art. 1, d.p.r. 7/4/2000 n. 118)
- **Conto economico del servizio smaltimento rifiuti**
- **Rapporto sul rispetto termini di pagamento** (art. 9 del d.l. 78/2009)

I tempi per l'approvazione

Art. 227 D. Lgs. 267/2000

2. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente **entro il 30 giugno(oggi aprile) dell'anno successivo**, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, **non inferiore a venti giorni**, stabilito dal regolamento.

5. **PC 3/2**

Il termine per la deliberazione del rendiconto è fissato al 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento. La competenza è dell'organo consiliare. La legge stabilisce un termine minimo di venti giorni, da fissare nel regolamento di ciascun ente, per porre in grado i componenti dell'organo consiliare di esaminare la proposta della giunta. **Il termine del 30 giugno è fissato per la deliberazione e perciò non è da considerare legittima la prassi invalsa di convocare l'organo che deve deliberare in uno degli ultimi giorni antecedenti la scadenza, in quanto così non verrebbe rispettata la previsione di legge.**

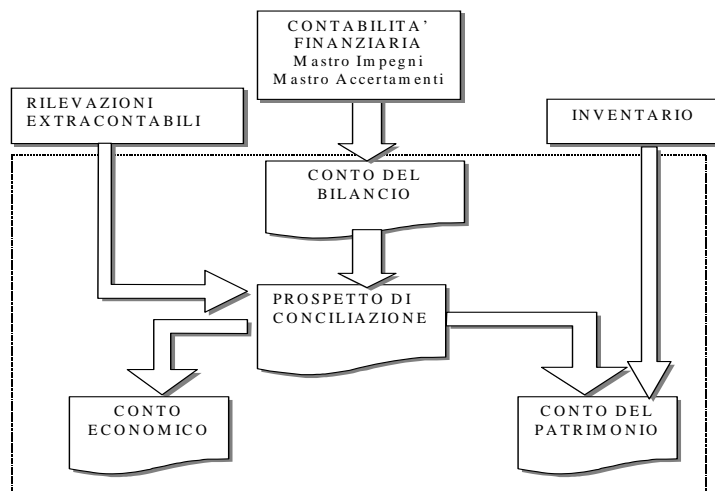
Adempimenti successivi all'approvazione

- **Trasmissione del rendiconto –**
 - gLi enti sono tenuti a trasmettere il rendiconto alla Corte dei conti, Sezione enti locali, ai fini del referto annuale al Parlamento entro il 31 luglio dell'anno successivo
- **Trasmissione della relazione dell'organo di revisione sul rendiconto** (art.1, commi da 166 a 168 della L. 266/2005) - L'Organo di revisione è tenuto a trasmettere, dopo la deliberazione del rendiconto, una relazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti sulla base dei questionari e linee guida definiti dalla Corte dando conto:
 - - della corretta rilevazione dei risultati gestionali;
 - - del rispetto degli obiettivi annuali del patto di stabilità;
 - - dell'osservanza del divieto di indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
 - - di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria non sanata.

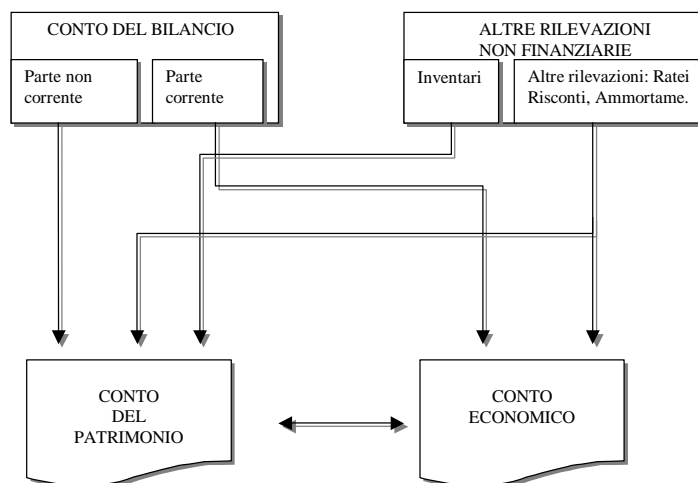
Le funzioni del rendiconto

- **FUNZIONE POLITICA** : presentazione di documenti contabili all'organo preposto per la sua approvazione, costituisce un obbligo legislativo a cui fin dall'origine della contabilità pubblica non era possibile sottrarsi e che garantisce un sistema basato su rapporti di indirizzo e di controllo dell'organo deliberativo.
- **FUNZIONE DI CONTROLLO** economico finanziaria : verifica del rispetto del principio autorizzatorio alla base del bilancio di previsione
- **FUNZIONE informativa** verso gli stakeholders

Modalità di contabilizzazione dopo l'approvazione del D. Lgs. 77/95



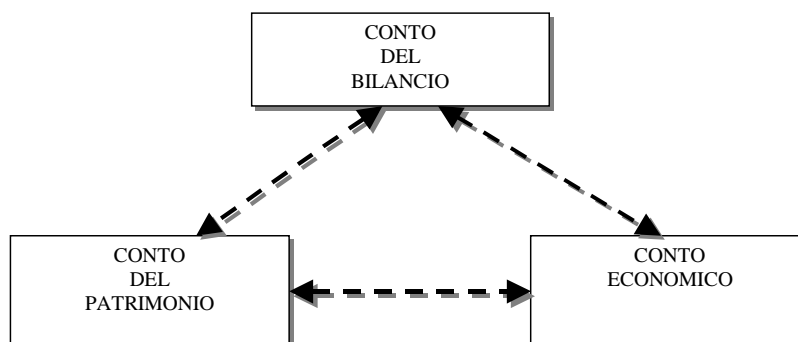
Come vengono ribaltati i valori contabili ed extracontabili nel rendiconto della gestione



Il pregio principale del D. Lgs. 77/95 è stato proprio quello di raccordare tra loro gli aspetti della gestione considerando il "rendiconto", integrato del conto economico, un documento di sintesi che misura al termine dell'esercizio:

1. a) **il risultato finanziario della gestione** (tra l'altro notevolmente modificata nella sua dinamica e nei contenuti rispetto al passato) attraverso l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione che raffronta le manifestazioni giuscontabili ;
2. b) **il risultato di cassa** (fondo di cassa) sintesi di una gestione volta ad analizzare gli accadimenti in una dinamica che considera quale principio informatore i movimenti di denaro;
3. c) **il risultato patrimoniale** ottenuto dalla gestione patrimoniale e misurato dalla variazione del patrimonio netto nel periodo considerato ottenuto quale valore differenziale tra le attività e le passività;
4. d) **il risultato economico**, conseguente al confronto tra ricavi/proventi e costi derivante da una analisi della gestione secondo logiche di competenza economica.

I dati finali così ottenuti non appaiono tra loro sordinati ma, al contrario, costituiscono un sistema di rilevazioni che trova nel metodo della partita doppia gli assunti essenziali.



Il processo di rendicontazione

Volendo indicare una successione di attività da svolgere potremmo suggerire il seguente percorso:

- a) predisposizione del conto del bilancio
- b) predisposizione del conto economico e del conto del patrimonio.
- c) predisposizione della relazione e dei documenti allegati.

Tutte le fasi proposte presuppongono un'insieme di ulteriori operazioni propedeutiche di cui

La predisposizione del Conto del Bilancio

<i>Fasi operative preliminari di verifica e riscontro per la dimostrazione dei risultati di gestione</i>		
Fasi:	1)	definizione e stesura del verbale di chiusura
	2)	verifica e riscontro del conto del Tesoriere e degli agenti contabili
	3)	parificazione del conto del Tesoriere
	4)	riaccertamento dei residui

La parificazione del conto del tesoriere

L'art. 226 del D. Lgs. 267/2000

- *"1. Entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, il tesoriere, ai sensi dell'articolo 93, rende all'ente locale il conto della propria gestione di cassa il quale lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto.*
- *2. Il conto del tesoriere è redatto su modello approvato col regolamento di cui all'articolo 160. Il tesoriere allega al conto la seguente documentazione:*
 - a) *gli allegati di svolgimento per ogni singola risorsa di entrata, per ogni singolo intervento di spesa nonché per ogni capitolo di entrata e di spesa per i servizi per conto di terzi;*
 - b) *gli ordinativi di riscossione e di pagamento;*
 - c) *la parte delle quietanze originali rilasciate a fronte degli ordinativi di riscossione e di pagamento o, in sostituzione, i documenti meccanografici contenenti gli estremi delle medesime;*
 - d) *eventuali altri documenti richiesti dalla Corte dei conti"*

Modelli resa del conto agenti contabili

- Modello 21: Conto della gestione dell'agente contabile;
- Modello 22: Conto della gestione dell'agente contabile consegnatario di azioni;
- Modello 23: Conto della gestione dell'economomo;
- Modello 24: Conto della gestione del consegnatario di beni.

la parificazione dei conti di cassa è effettuata mediante:

- a) la determinazione del **totale generale delle riscossioni** risultanti dal giornale tenuto dall'Ente;
- b) la determinazione del **totale generale delle riscossioni** risultanti dalla somma delle schede di mastro tenute dall'Ente;
- c) la verifica della concordanza dei risultati sub a) e b);
- d) la determinazione del **totale generale dei pagamenti** risultanti dal giornale tenuto dall'Ente;
- e) la determinazione del **totale generale dei pagamenti** risultanti dalla somma delle schede di mastro tenute dall'Ente;
- f) la verifica della concordanza dei risultati sub d) ed e).
- g) la verifica della concordanza tra i dati innanzi indicati con quelli del Tesoriere.
- h) **la verifica, a campione**, sul conto del Tesoriere deve poi estendersi al riscontro della documentazione, richiamata precedentemente, che lo stesso è tenuto ad allegare al conto ai sensi dell'art.226 del D.Lgs. 267 del 2000.

Riaccertamento residui /1

L'art.228, comma 3, del D.Lgs. 25 febbraio 2000, n.267 stabilisce che *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi" l'Ente locale deve provvedere all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui."*

Il riaccertamento investe

Residui di competenza
Residui in conto residui

OSSERVATORIO parere 6 2 2003

E' pervenuto alla conclusione che la norma in esame esprimesse un principio generale con valore inderogabile (nei sensi indicati dall'art, 152 dello stesso testo unico) secondo il quale nell'acquisizione delle entrate deve essere "verificata la ragione del credito e la sussistenza di idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza". **Ne ha tratto la conseguenza inevitabile che la scadenza del credito potesse essere anche al di là dell'esercizio finanziario nel quale si sarebbe effettuato l'accertamento.**

Riaccertamento residui /2

- **Elementi dell'accertamento, sono i seguenti:**

- **verifica della esistenza del credito;**
- **esistenza di un titolo giuridico diretto a provarlo;**
- **individuazione del debitore;**
- **quantificazione della somma da incassare;**
- **fissazione della data di scadenza del credito.**

- **Principio contabile generale n. 97**

L'accertamento, a norma dell'art. 179 del T.U., costituisce la prima fase di gestione dell'entrata, mediante la quale viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza.

- Per un approfondimento si veda PC 3 /51 e seguenti

Riaccertamento residui /3

- **Ai sensi dell'articolo 151 del D.Lgs.267/2000, l'esistenza di un impegno si lega:**

- 1) **alla esistenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata (legge, contratto, sentenza o altro titolo);**
- 2) **alla determinazione della somma da pagare;**
- 3) **alla determinazione del soggetto creditore;**
- 4) **alla indicazione della causale e della ragione del debito;**
- 5) **alla costituzione del vincolo sulle previsioni di bilancio, in concomitanza con la verifica della necessaria disponibilità finanziaria.**

- **Principi contabili n. 98**

1. L'impegno costituisce la fase della spesa con la quale viene costituito il vincolo sugli stanziamenti di bilancio, nell'ambito della disponibilità esistente, in relazione ad una obbligazione giuridica e sia determinata la somma da pagare, il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo.

- **Principi contabili n. 3/56 e seguenti**

Il Conto del Bilancio

DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
			Riscossioni	Residui da riportare		
		RS Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)		
CP Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)		
T Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31 dic. (O=C+H)	Accertamenti al 31 dic. (P=D+I)	(E=D-A) (E=A-D)		
Titolo I - Entrate Tributarie	RS	17.454.656.245	17.285.806.085	210.902.386	17.496.708.471	42.052.226
	CP	76.214.127.000	55.600.795.444	22.294.934.336	77.895.729.780	1.681.602.780
	T	93.668.783.245	72.886.601.529	22.505.836.722	95.392.438.251	1.723.655.006
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	RS	2.464.970.695	374.260.090	2.000.710.605	2.374.970.695	90.000.000
	CP	49.251.888.697	2.604.305.984	47.426.395.950	50.030.701.934	778.813.237
	T	51.716.859.392	2.978.566.074	49.427.106.555	52.405.672.629	868.813.237
Titolo III - Entrate Extratributarie	RS	10.420.876.733	7.678.085.865	2.520.602.071	10.198.687.936	222.188.797
	CP	34.913.343.812	20.229.197.657	14.719.463.463	34.948.661.120	35.317.308
	T	45.334.220.545	27.907.283.522	17.240.065.534	45.147.349.056	257.506.105
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	RS	35.571.832.474	14.757.877.157	20.963.954.917	35.721.832.074	149.999.600
	CP	33.282.604.170	9.355.121.729	20.091.594.320	29.446.716.049	3.835.888.121
	T	68.854.436.644	24.112.998.886	41.055.549.237	65.168.548.123	3.985.887.721
Titolo V - Entrate derivanti da accessioni di prestiti	RS	32.751.988.239	6.688.707.217	26.063.281.022	32.751.988.239	0
	CP	74.959.840.000	299.880.000	27.967.618.060	28.267.498.060	46.692.341.940
	T	107.711.828.239	6.988.587.217	54.030.899.082	61.019.486.299	46.692.341.940
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	RS	26.358.083.808	1.090.640.918	3.389.206.028	4.479.846.946	21.878.236.862
	CP	27.329.866.318	16.039.082.691	1.371.072.315	17.410.155.006	9.919.711.312
	T	53.687.950.126	17.129.723.609	4.760.278.343	21.890.001.952	31.797.948.174
Totale generale	RS	125.022.408.194	47.875.377.332	55.148.657.029	103.024.034.361	21.998.373.833
	CP	295.951.669.997	104.128.383.505	133.871.078.444	237.999.461.949	57.952.208.048
	T	420.974.078.191	152.003.760.837	189.019.735.473	341.023.496.310	79.950.581.881
Avanzo di amministrazione		13.386.904.203				
Fondo di cassa al 1 gennaio			69.717.795.767			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	125.022.408.194	47.875.377.332	55.148.657.029	103.024.034.361	21.998.373.833
	CP	309.338.574.500	173.846.179.272	133.871.078.444	237.999.461.949	57.952.208.048

DESCRIZIONE	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Maggiori o minori entrate
		Residui (A)	Pagamenti	Residui da riportare		
			Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Residui (D=B+C)
		Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31 dic. (O=C-H)	Impegni al 31 dic. (P=D+I)	(L=F-I)
Titolo I - Spese correnti	RS	32.840.420.281	19.714.323.219	13.108.681.062	32.823.004.281	17.416.000
	CP	154.687.731.132	123.810.656.785	27.734.862.798	151.545.519.583	3.142.211.549
	T	187.528.151.413	143.524.980.004	40.843.543.860	184.368.523.864	3.159.627.549
Titolo II - Spese in conto capitale	RS	110.959.845.058	22.914.845.600	88.011.999.458	110.926.845.058	33.000.000
	CP	100.551.194.170	2.543.711.876	67.479.252.233	70.022.964.109	30.528.230.061
	T	211.511.039.228	25.458.557.476	155.491.251.691	180.949.809.167	30.561.230.061
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	RS	4.860.718.884	780.487.970	4.080.230.914	4.860.718.884	0
	CP	26.769.782.880	5.739.970.742	129.257.615	5.869.228.357	20.900.554.523
	T	31.630.501.764	6.520.458.712	4.209.488.529	10.729.947.241	20.900.554.523
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	RS	32.692.315.235	2.447.830.666	8.436.001.183	10.883.831.849	21.808.483.386
	CP	27.329.866.318	14.893.052.084	2.517.102.922	17.410.155.006	9.919.711.312
	T	60.022.181.553	17.340.882.750	10.953.104.105	28.293.986.855	31.728.194.698
Totale generale	RS	181.353.299.458	45.857.487.455	113.636.912.617	159.494.400.072	21.858.899.386
	CP	309.338.574.500	146.987.391.487	97.860.475.568	244.847.867.055	64.490.707.445
	T	490.691.873.958	192.844.878.942	211.497.388.185	404.342.267.127	86.349.606.831
Disavanzo di amministrazione		0				
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	181.353.299.458	45.857.487.455	113.636.912.617	159.494.400.072	21.858.899.386
	CP	309.338.574.500	146.987.391.487	97.860.475.568	244.847.867.055	64.490.707.445
	T	490.691.873.958	192.844.878.942	211.497.388.185	404.342.267.127	86.349.606.831

Il Risultato finanziario della gestione	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			
RISCOSSIONI			
PAGAMENTI			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			
RESIDUI ATTIVI			
RESIDUI PASSIVI			
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			

Il risultato contabile di amministrazione (art. 186)

Determinazione del risultato finale di amministrazione – Metodo 2

Accertamenti in conto competenza		(+)
Impegni in c/competenza		(-)
Risultato gestione di competenza		(=)
Accertamenti in c/residui		(+)
Impegni in c/residui	(-)	
Risultato gestione dei residui		(=)
Fondo di cassa iniziale	(+)	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		(=)

37

Il risultato contabile di amministrazione (art. 186)

Determinazione del risultato finale di amministrazione – Metodo 3

Avanzo di amministrazione esercizio precedente		(+)
Avanzo applicato		(-)
Avanzo disponibile		(=)
Maggiori entrate c/competenza	(+)	
Maggiori entrate c/residui		(+)
Minori spese c/residui	(+)	
Minori spese in c/competenza	(+)	
Minori entrate c/competenza		(-)
Minori entrate in c/residui		(-)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		(=)

38

Avanzo d'amministrazione

Fondi vincolati

Fondi per il finanziamento delle spese in
conto capitale

Fondi di ammortamento

Fondi non vincolati

I parametri di deficitarietà

E' stato pubblicato sulla **G.U. n. 238 del 13 ottobre** il Decreto Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, che ha individuato i nuovi parametri obiettivo ai fini della condizione di ente strutturalmente deficitario.

L'art. 242 del TUEL prevede la qualifica di ente strutturalmente deficitario (con una conseguente serie di restrizioni sulle scelte gestionali) per l'ente locale che superi almeno la metà dei parametri previsti in un'apposita tabella da allegare al bilancio di previsione, al rendiconto e al relativo certificato.

i nuovi parametri saranno in vigore per il triennio 2010-2012, ma la loro analisi può essere utile per comprendere possibili strumenti ed azioni di indagine a tutela della sana gestione

Parametro n. 1

Valore negativo del **risultato contabile di gestione** superiore in termini di valore assoluto al **5 per cento** rispetto alle **entrate correnti** (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE = Quadro riassuntivo della gestione di competenza [(Q9V140 "Avanzo(+)
Disavanzo(-) + Q9V100 "Spese per investimento").

Il risultato è rapportato alle entrate correnti

ENTRATE CORRENTI = quadro entrate [TIT. I COD. 2080A "totale entrate tributarie, accertamenti" pag. 4 + TIT. II COD. 2135A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" pag. 4 + TIT. III COD. 2310A "totale entrate extra tributarie, accertamenti"]

Obiettivo : garantire che i risultati della gestione di competenza non influenzino negativamente il risultato complessivo della gestione

Parametro n. 2

Volume dei residui attivi di nuova formazione **provenienti dalla gestione di competenza** e relativi ai **titoli I e III**, con **l'esclusione dell'addizionale IRPEF**, superiori al 42 % dei **valori di accertamento** delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale IRPEF

RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE = quadro 2 entrate [(TIT. I COD. 2080° "totale entrate tributarie, accertamenti) - (TIT I COD. 2026° "addizionale IRPEF, accertamenti ')+ (TIT. III COD. 2310A "entrate extratributarie accertamenti)] - [(TIT. I COD. 2080B "totale entrate tributarie riscossioni in c/competenza' - (TIT I COD. 2026B "addizionale IRPEF, riscossioni in c/competenza') + (TIT. III COD. 23 10B "totale entrate extratributarie riscossioni in c/competenza ').

Il risultato è rapportato agli accertamenti delle entrate correnti.

ENTRATE CORRENTI = quadro 2 entrate [(TIT. I COD. 2080A "totale entrate tributarie, accertamenti - (TIT I COD. 2026A "addizionale IRPEF, accertamenti ')+ TIT. III COD. 23 10A "totale entrate extratributarie, accertamenti ')]

Obiettivo : evitare il formarsi di consistenti residui attivi dalla gestione di competenza

Parametro n. 3

Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 % (**provenienti dalla gestione dei residui attivi**) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III

RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE = QUADRO 11 Gestione dei residui attivi [("TIT. I tributarie rimosse" COD. 11005 (E) + "TIT. 3 extratributarie rimosse" COD. 11015 (E)].

Il risultato è rapportato agli accertamenti delle entrate proprie:

ENTRATE PROPRIE = quadro 2 entrate [TIT. I COD. 2080A "totale entrate tributarie, accertamenti")+ (TIT. III COD. 2310A "totale entrate extratributarie, accertamenti ')]

Obiettivo : limitare il consolidarsi di posizioni creditorie dalla gestione residui

Parametro n. 4

VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 40 PER CENTO DEGLI IMPEGNI DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE

RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE = quadro 3 spese TIT. I COD. 3005° "totale spese correnti impegni" - [TIT. I COD. 3005B "totale spese correnti pagamenti c/competenza"]+Q 12V005E "residui passivi correnti da riportare".

Il risultato è rapportato agli impegni delle spese correnti dato dalla seguente espressione:

SPESE CORRENTI = Quadro 3 spese [TIT I COD. 3005 A "spese correnti", impegni]

Obiettivo : limitare il formarsi di residui passivi dell'esercizio e precedenti rispetto agli impegni di competenza

Parametro n. 5

Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 % delle spese correnti

quadro 10 COD. 070

Il risultato è rapportato alle

SPESE CORRENTI = Quadro 3 spese [TIT I COD. 3005 A "spese correnti", impegni]

Obiettivo : monitorare le consistenza max delle esecuzioni per limitare gli effetti destabilizzanti sul bilancio di competenza

Parametro n. 6

Volume complessivo delle **spese di personale** a vario titolo rapportato al volume complessivo delle **entrate correnti** desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 % per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 % per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 % per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)

SPESE DI PERSONALE = si fa riferimento, per tutti i comuni, alle fattispecie di spesa di personale già individuate dalla circolare n. 9 del 2006 del Ministero dell'economia e delle finanze ed alla luce di quanto successivamente previsto dall'articolo 76, comma 1, del d.l. 112 del 2008.

Il risultato è rapportato alle entrate correnti della seguente espressione:

ENTRATE CORRENTI = quadro entrate TIT. I COD. 2080A "totale entrate tributarie, accertamenti" + TIT. II COD. 2135A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" + TIT. III COD. 2310A "totale entrate extra tributarie, accertamenti"

Obiettivo : limitare l'incidenza percentuale della spesa di personale

Parametro n. 7

Consistenza dei **debiti di finanziamento** non assistiti da contribuzioni superiore al **150 % rispetto alle entrate correnti** per gli enti che presentano un **risultato** contabile di **gestione positivo** e superiore al 120 % per gli enti che presentano un **risultato contabile di gestione negativo** (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL)

CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO = Quadro 8 Consistenze, accensione e rimborso prestiti [COD. 8061C "consistenza finale].

il rapporto è effettuato con gli accertamenti delle entrate correnti

ENTRATE CORRENTI = Q.2 entrate TIT. I COD. 2080A "totale entrate tributarie, accertamenti" + TIT. II COD. 2135A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" pag. 4 + TIT. III COD. 2310A "totale entrate extra tributarie accertamenti"]

Obiettivo : definire un valore di "allarme" nella consistenza complessiva dello stock di indebitamento

Parametro n. 8

Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all' 1 % rispetto ai valori di **accertamento delle entrate correnti** (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)

DEBITI FUORI BILANCIO = Quadro 10 Debiti fuori bilancio [COD. 10065 totale]

Il risultato è rapportato agli accertamenti delle entrate correnti dato dalla seguente espressione:

ENTRATE CORRENTI = 4.2 entrate TIT. I COD. 2080A "totale entrate tributarie, accertamenti" pag. 4 -i TIT. II COD. 2135A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" pag. 4 -TIT. III COD. 2310A " totale entrate extra tributarie accertamenti"]

Obiettivo : monitorare le consistenza max dei debiti fuori bilancio per limitare gli effetti destabilizzanti sul bilancio di competenza

Parametro n. 9

Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 % rispetto alle entrate correnti

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA: 4.3 spese "rimborso di anticipazioni di cassa" COD. 3020A impegni - COD. 3020Bpagamenti c/competenza

Il rapporto è effettuato con gli accertamenti per entrate correnti

ENTRATE CORRENTI = 4.2 entrate TIT. I COD. 2080A "totale entrate tributarie, accertamenti" pag. 4 + TIT. II COD. 2135A "totale entrate per contributi e trasferimenti correnti, accertamenti" pag. 4 + tit. III COD. 23 10A " totale entrate extra tributarie accertamenti"]

Obiettivo : monitorare situazioni di difficoltà in termini di cassa

Parametro n. 10

Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 % dei valori della spesa corrente

AVANZO DI AMM.NE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE DESTINATO ALLA

SALVAGUARDIA: Q. 9 TER Utilizzo avanzo di amministrazione "salvaguardia equilibri di bilancio" COD. 9085 + altri valori di riferimento circa lo squilibrio in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio dello stesso anno (in proposito verrà predisposto uno specifico quadro di raccolta dati nel certificato consuntivo).

Il risultato è rapportato agli impegni delle spese correnti:

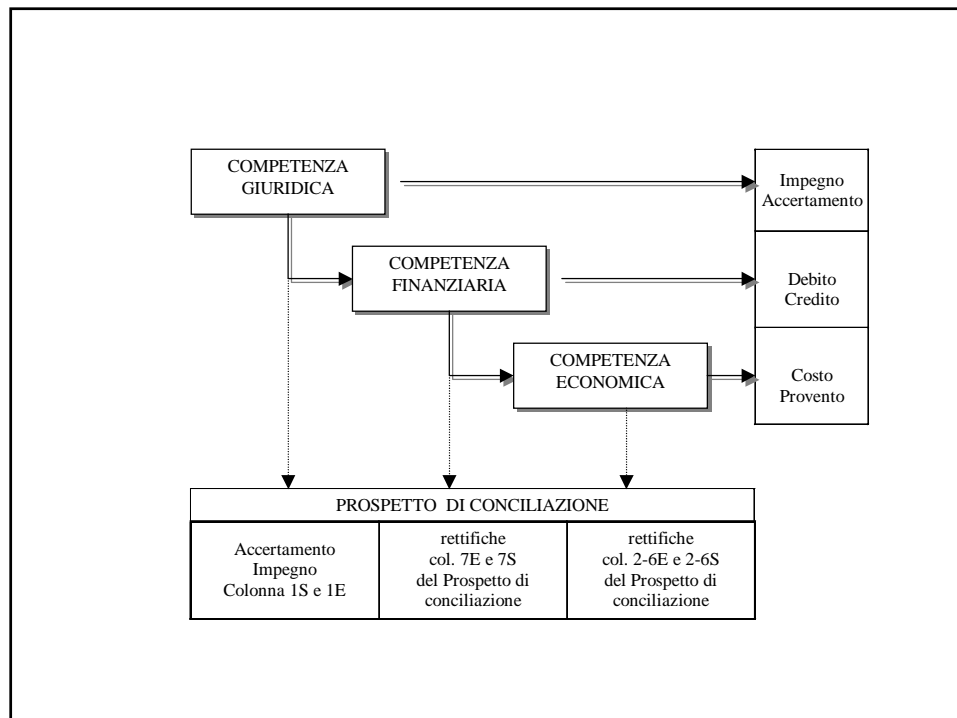
SPESE CORRENTI = Quadro 3 spese [TIT I COD. 3005 A "spese correnti", impegni]

Obiettivo : monitorare eventuali situazioni di disequilibrio verificatisi nel corso dell'esercizio

La contabilità economica

La contabilità economica nelle varie disposizioni normative

- L.n.62/1964 che modificando l'art. 37 del R.D.2440/1923 introduce gli AMMORTAMENTI
- Circ. 15400/AG 27.04.1966 Ministero Interno sull'Ammortamento
- Art. 22 DPR.421/79 (relazione al rendiconto con analisi amministrativa ed economica dei dati)
- Art. 6 L. 131/83 certificazione dei costi sostenuti nei servizi
- D.L. 66/89 Quote di Ammortamento secondo le procedure fiscali
- art. 14 dpr 494/87 contabilità analitica enti medi e grandi
- art. 55 L. 142/90 co. 6 e 7
- L. 421/92 art.4 punto 2
- D. Lgs. 77/95
- D. Lgs 267/2000



Il ruolo del prospetto di conciliazione

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (Entrate)

ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI PASSIVI		RATE ATTIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO R.CE. (01-05-06-06-06-06)	NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO			
	INIZIALI	FINALI	INIZIALI	FINALI				RCP	ATTIVO	RCP	PASSIVO
	(F)	(G)	(G)	(F)				(E)			
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	(FE)	(FE)	(FE)	(FE)	(FE)	(FE)					
1) Imposte (tit.I-cat.1)	21.157.988,15					A1	21.157.988,15				
2) Tasse (tit.I-cat.2)	5.002.700,15					A1	5.002.700,15				
3) Tributi speciali (tit.I-cat.3)											
Totale entrate tributarie	26.160.688,30	0,00	0,00	0,00	0,00			CI	0,00	DI	0,00
TITOLO II ENTRATE DA TRASFERIMENTI											
1) da Stato (tit.II-cat.1)	5.143.468,65					A2	5.143.468,65				
2) da regione (tit.II-cat.2)	2.079.793,68					A2	2.079.793,68				
3) da regione per funzioni delegate (tit.II-cat.3)	2.274.792,10					A2	2.274.792,10				
4) da org. comunitari e internazionali (tit.II-cat.4)	106.020,61					A2	106.020,61				
5) da altri enti settore pubblico (tit.II-cat.5)	77.453,29					A2	77.453,29				
Totale entrate da trasferimenti	9.683.528,33	0,00	0,00	0,00	0,00			CI	0,00	DI	0,00
TITOLO III ENTRATE EXTRAIBRITARIE											
1) Proventi servizi pubblici (tit.III-cat.1)	837.446,78					A3	837.446,78				
2) Proventi gestione patrimoniale (tit.III-cat.2)	1.202.303,62				5.902,00	A4	1.196.401,62				
3) Proventi finanziari (tit.III-cat.3)	600.545,72						600.545,72				
- Interessi su depositi, crediti ecc.	600.545,72						600.545,72				
- Interessi su capitale conferito ad aziende speciali e partecipate											
4) Proventi per utili da aziende speciali e partecipate (dividendi di società) (tit.III-cat.4)											
5) Proventi diversi (tit.III-cat.5)	678.954,30					A5	678.954,30				
Totale entrate extraibritarie	3.319.250,42	0,00	0,00	0,00	5.902,00			CI	0,00	DI	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	39.163.467,05	0,00	0,00	0,00	0,00	5.902,00					

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (Spese)														
	MPEGGI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO				
		INIZIALI	FINALI	INIZIALI	FINALI		R.CE	R.CE		R.CP	ATTIVO	R.CP	PASSIVO	
		(1)	(2)	(3)	(4)			(5)						(6)
TITOLO I SPESE CORRENTI														
1) personale	12.212.916,12						B9	12.212.916,12						
2) acquisti di beni di consumo							B10	724.970,65						
- olio di motore prime	724.970,65						B12	10.794,37	1,32					
3) prestazioni di servizi	10.797.238,32					2.867,00	B13	1.401.635,05						
4) utilizzo di beni di terzi	1.406.160,17	19.067,91	23.613,03				B14							
5) trasferimenti, di cui:	2.956.919,47													
- Stato							B14							
- regione	208.250,00						B14	208.250,00						
- provincia e città metropolitane							B14							
- comuni e unioni di comuni	75.144,60						B14	75.144,60						
- comunità montane	3.000,00						B14	3.000,00						
- aziende speciali e partecipate							C19							
- salari	2.670.523,67						B14	2.670.523,67						
6) interessi passivi ed oneri finanziari diversi	4.201.550,24					80.250,30	C21	4.121.342,85						
7) imposte e tasse	792.449,77					3.035,00	B15	789.414,77						
8) oneri straordinari della gestione corrente	99.049,06						E28	99.049,06						
Totale spese correnti	33.191.256,60	19.067,91	23.613,03	0,00	0,00	86.152,30						0,00		
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE														
1) acquisizione di beni immobili, di cui:	19.774.116,84													
a) pagamenti eseguiti	640.858,23									840.858,23				
b) somme rimate da pagare	18.933.258,61									18.933.258,61		18.933.258,61		
2) espropri e servizi onerosi, di cui:														
a) pagamenti eseguiti														
b) somme rimate da pagare														
3) acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia, di cui:														
a) pagamenti eseguiti														
b) somme rimate da pagare														
4) utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia, di cui:														
a) pagamenti eseguiti														
b) somme rimate da pagare														
5) acquisizione di beni mobili macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche, di cui:	941.369,97													
a) pagamenti eseguiti	131.121,18													
b) somme rimate da pagare	810.248,79											810.248,79		

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (Entrate)														
	ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI PASSIVI		RATEI ATTIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO				
		INIZIALI	FINALI	INIZIALI	FINALI		R.CE	R.CE		R.CP	ATTIVO	R.CP	PASSIVO	
		(1E)	(2E)	(3E)	(4E)			(5E)						(6E)
TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E TRASFERIMENTO DI CAPITALI RISCOSSIONE DI CREDITI														
1) Alienazioni di beni patrimoniali (lit.IV-cat.1)	7.393,30													
2) Trasferimenti di capitale dallo Stato (lit.IV-cat.2)	19.650,70											19.650,70		
3) Trasferimenti di capitale da regione (lit.IV-cat.3)	840.847,65											840.847,65		
4) Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (lit.IV-cat.4)	1.427.990,84										BI	1.427.990,84		
5) Trasferimenti di capitale da altri soggetti (lit.IV-cat.5)	17.850,00										BI	17.850,00		
Totale trasferimenti di capitale (2+3+4+5)	2.308.339,19													
6) Riscossione di crediti (lit.IV-cat.6)	171.980,15													
Totale entrate da alienazioni beni patrimoniali, trasf. di capitali ecc.	2.486.719,64													
TITOLO V ENTRATE DA ACCENSIONI PRESTITI														
1) Anticipazioni di cassa (lit.V-cat.1)														
2) Finanziamenti a breve termine (lit.V-cat.2)														
3) Assunzione di mutui e prestiti (lit.V-cat.3)	16.001.487,94											16.001.487,94		
4) Emissione prestiti obbligazionari (lit.V-cat.4)	16.001.487,94													
Totale entrate accensioni prestiti	16.001.487,94													
TITOLO VI SERVIZI PER CONTO TERZI	4.699.262,33										BI/34	142.557,03		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA														
- Inesistenze del passivo							E22	1.979.019,33						
- Sopravvenienze attive							E23	104.076,37						
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati)							A7				A11			
- Variazioni nelle rimanenze di materiali in corso di lavorazione ecc.							AR				BI			

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (Spese)												
IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO	NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO				
	INIZIAI	FINALI	INIZIAI	FINALI				R.C.E. 05-05-35-45-55-65	R.C.P.	ATTIVO	R.C.F.	PASSIVO
	(15)	(25)	(35)	(45)								
6) incarichi professionali esterni, di cui:	362.959,08											
a) pagamenti eseguiti	89.315,08							89.315,08				
b) somme rimaste da pagare	273.644,00							273.644,00		273.644,00		
7) trasferimenti di capitale, di cui:	1.320.000,00											
a) pagamenti eseguiti	43.000,00											
b) somme rimaste da pagare	1.277.000,00							1.277.000,00		1.277.000,00		
8) partecipazioni azionarie, di cui:	5.164,00											
a) pagamenti eseguiti	5.164,00											
b) somme rimaste da pagare	25.000,00							5.164,00		5.164,00		
9) conferimenti di capitale, di cui:	25.000,00											
a) pagamenti eseguiti	25.000,00											
b) somme rimaste da pagare												
10) concessioni di crediti e anticipazioni, di cui:	171.900,15											
a) pagamenti eseguiti	171.900,15											
b) somme rimaste da pagare												
Totale spese in conto capitale, di cui:	22.600.590,64											
a) pagamenti eseguiti	1.301.274,64											
b) somme rimaste da pagare	21.299.316,00											
Titolo III RIMBORSO DEI PRESTITI												
1) rimborso di anticipazioni di cassa										0,00		
2) rimborso di finanziamenti a breve termine										0,00		
3) rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	209.870,64									2.058.870,64		
4) rimborso di prestiti obbligazionari	1.096.558,96									1.096.558,96		
5) rimborso di quota capitale di debiti pluriennali										0,00		
Totale rimborso di prestiti	3.165.429,62											
Titolo IV SERVIZI PER C/TERZI	4.699.292,33											
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	63.646.578,39											
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo						B11						
- Quote di ammortamento dell'esercizio						B16	4.843.271,88	A	4.843.271,88			
- Accantonamento per svalutazione crediti						E27						
- Insusistenze dell'attivo						E25	773.816,98					

Il Conto del Patrimonio

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO E PASSIVO)

Descrizione	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	

CONTO ECONOMICO

	parziali	totali	complessivi
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari			
2) Proventi da trasferimenti			
3) Proventi da servizi pubblici			
4) Proventi da gestione patrimoniale			
5) Proventi diversi e quota annua ricavi pluriennali			
6) Proventi da concessioni di edificare			
7) Incrementi di immobilizzazioni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			
totale proventi della gestione A)			
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale			
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
12) Prestazioni di servizi			
13) Godimento beni di terzi			
14) Trasferimenti			
15) Imposte e tasse			
16) Quote di ammortamento d'esercizio			
totale costi della gestione B)			
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)			
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Urti			
18) interessi su capitale di dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate			
totale (C) (17+18-19)			
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			

CONTO ECONOMICO

C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE

- 17) Utliti
- 18) interessi su capitale di dotazione
- 19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate

totale (C) (17+18-19)

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)

D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

- 20) Interessi attivi
- 21) Interessi passivi:
 - su mutui e prestiti
 - su obbligazioni
 - su anticipazioni
 - per altre cause

totale (D) (20-21)

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

- 22) Insussistenze del passivo
- 23) Sopravvenienze attive
- 24) Plusvalenze patrimoniali

Proventi

totale proventi (e.1) (22+23+24)

- 25) Insussistenze dell'attivo
- 26) Minusvalenze patrimoniali
- 27) Sopravvenienze passive
- 28) Accantonamento per svalutazione crediti
- 29) Oneri straordinari

Oneri

totale oneri (e.2) (25+26+27+28+29)

Totale (E) (e.1-e.2)

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)

totale (C) (17+18-19)		
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)		
totale (D) (20-21)		
totale proventi (e.1) (22+23+24)		
totale oneri (e.2) (25+26+27+28+29)		
Totale (E) (e.1-e.2)		
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)		

Il Conto del Patrimonio

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO E PASSIVO)							
Descrizione	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) - esercizio ____							
A) IMMOBILIZZAZIONI	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
I) <u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
Totale							
II) <u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
2) Terreni (patrimonio indisponibile)							
3) Terreni (patrimonio disponibile)							
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
10) Università di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
11) Università di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
12) Diritti reali su beni di terzi							
13) Immobilizzazioni in corso							
Totale							

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in:							
a) imprese controllate							
b) imprese collegate							
c) altre imprese							
2) Crediti verso:							
a) imprese controllate							
b) imprese collegate							
c) altre imprese							
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							
4) Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)							
5) Crediti per depositi cauzionali							
Totale							
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI							
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
I) RIMANENZE							
Totale							
II) CREDITI							
1) Verso contribuenti							
2) Verso enti del settore pubblico allargato							
a) Stato - correnti							
- capitale							
b) Regione - correnti							
- capitale							
c) Altri - correnti							
- capitale							
3) Verso debitori diversi							
a) verso utenti di servizi pubblici							
b) verso utenti di beni patrimoniali							
c) verso altri - correnti							
- capitale							
d) da alienazioni patrimoniali							
e) per somme corrisposte c/terzi							

67

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
4) Crediti per LV A.							
5) Per depositi							
a) banche							
b) Cassa Depositi e Prestiti							
Totale							
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZI							
1) Titoli							
Totale							
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1) Fondo di cassa							
2) Depositi bancari							
Totale							
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE							
C) RATE E RISCONTI							
I) Ratei attivi							
II) Risconti attivi							
TOTALE RATEI E RISCONTI							
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)							
Conti d'Ordine							
D) OPERE DA REALIZZARE							
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI							
F) BENI DI TERZI							
TOTALE CONTI D'ORDINE							

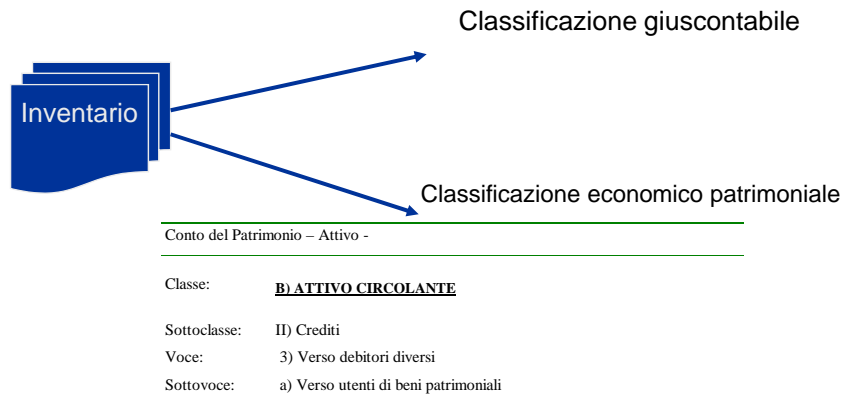
68

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)						
IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO						
I) Netto patrimoniale						
II) Netto da beni demaniali						
TOTALE PATRIMONIO NETTO						
B) CONFERIMENTI						
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale						
II) Conferimenti da concessioni di edificare						
TOTALE CONFERIMENTI						
C) DEBITI						
I) <u>Debiti di finanziamento</u>						
1) per finanziamenti a breve termine						
2) per mutui e prestiti						
3) per prestiti obbligazionari						
4) per debiti pluriennali						
II) <u>Debiti di funzionamento</u>						
III) <u>Debiti per IVA</u>						
IV) <u>Debiti per anticipazioni di cassa</u>						
V) <u>Debiti per somme anticipate da terzi</u>						
VI) <u>Debiti verso:</u>						
1) imprese controllate						
2) imprese collegate						
3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)						
VII) <u>Altri debiti</u>						
TOTALE DEBITI						
D) RATE E RISCONTI						
I) Ratei passivi						
II) Risconti passivi						

Inventari e conto del patrimonio

Ne consegue....

Che occorre procedere ad una nuova riclassificazione delle classi di inventario in modo tale da evidenziare:



E, come in tutte le classificazioni con più chiavi di lettura occorre individuare una chiave primaria:

1. Classificazione economico patrimoniale (**Chiave primaria**)
2. Classificazione giuscontabile (**chiave secondaria**)

Come riorganizzare la struttura degli inventari:

1. Nelle singole schede proporre tutti gli elementi richiesti dalla normativa per misurare le variazioni aumentative e diminutive da c/finanziario e da altre cause (ammortamento, fondo sv. Crediti, plusvalenze, minusvalenze)
2. Riaggregare le singole schede secondo le esigenze da evidenziare e comunque evidenziando:

Classe	Conto del Patrimonio – Attivo -
Sottoclasse	Classe: B) ATTIVO CIRCOLANTE
Voce	Sottoclasse: II) Crediti
Sottovoce	Voce: 3) Verso debitori diversi
	Sottovoce: a) Verso utenti di beni patrimoniali

3. Riaggregare le singole schede anche secondo il criterio giuscontabile e quindi secondo i vecchi modelli di inizio secolo

Controlli della Corte

A) Il conto del Tesoriere coincide con le risultanze delle scritture contabili del Comune?

(In caso di risposta negativa, esporre le motivazioni_____)

Controlli della Corte

5) È stato effettuato il riaccertamento dei residui attivi, verificando le ragioni del loro mantenimento ed, in particolare, l'esistenza del titolo giuridico di credito?

A) Sono state fornite le motivazioni dell'eventuale cancellazione parziale o totale dei residui attivi?

B) I crediti di dubbia o difficile esazione sono stati stralciati dal conto del bilancio, con conseguente cancellazione dai residui attivi ed iscrizione nel conto del patrimonio fra i crediti di dubbia esigibilità?

6) In relazione ai residui passivi finanziati dall'indebitamento già perfezionato si precisi:

A) ove siano stati eliminati residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato è stato verificato che l'importo sia confluito nell'avanzo vincolato per investimenti?

B) esistono residui passivi del titolo II finanziati dall'indebitamento non movimentati da oltre due esercizi per i quali non vi sia stato l'affidamento dei lavori?

Controlli della Corte

3) Il risultato della gestione di competenza e il risultato d'amministrazione, sono positivi?

A) Risultato di gestione SI NO

B) Risultato di amministrazione SI NO

C1) Il provvedimento di cui all'art. 193 del T.U.E.L. ha dato atto del permanere degli equilibri?

C2) Ovvero ha salvaguardato gli equilibri generali del bilancio?

4) I documenti che compongono il rendiconto sono completi di atti propedeutici e allegati obbligatori?

Controlli della Corte

8) Vi sono state aziende, istituzioni, consorzi, fondazioni o società partecipate, con quote superiori al 10%, che presentano perdite in almeno uno degli ultimi tre bilanci approvati?

9) L'organo di revisione ha verificato il rispetto dell'art. 1, c. 718 della legge Finanziaria 2007 (divieto di percezione di compensi da parte di sindaco e assessori, se nominati membri di c.d.a. di società partecipate)?
partecipate in via diretta

10) L'organo di revisione ha verificato il rispetto dell'art. 1, commi. 725, 726, 727 e 728 della legge Finanziaria 2007 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate)?
partecipate in via diretta

11) L'organo di revisione ha verificato il rispetto dell'art. 1, c. 729 della legge Finanziaria 007 (numero massimo di consiglieri in società partecipate)?
partecipate in via diretta

I controlli della Corte

12) Risulta rispettato il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del T.U.E.L. ?

(

13) È stato rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento?

13 bis) L'Ente nel 2007 ha concluso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ha effettuato operazioni di "rinegoziazione" modificative di precedenti contratti già in essere?

I controlli della Corte

14) Il conto del patrimonio rappresenta compiutamente la situazione patrimoniale e finanziaria del Comune ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L.?
In particolare:

14 A) Il Comune è dotato di inventario aggiornato alla chiusura dell'esercizio sullo stato di effettiva consistenza del patrimonio?

In caso di risposta negativa, precisare l'anno dell'ultimo aggiornamento effettuato ed i motivi del mancato adempimento

15) Il Comune è dotato di inventario aggiornato alla chiusura dell'esercizio sullo stato di effettiva consistenza del patrimonio?

In caso di risposta negativa, precisare l'anno dell'ultimo aggiornamento effettuato ed i motivi del mancato adempimento

16) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio 2007?*

16 bis) Esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31.12.2007?*

*

17) In caso di risposta affermativa sono stati individuati i mezzi di finanziamento?

In 18) L'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2007 risulta dal rilascio delle relative attestazioni da parte dei responsabili dei servizi?

La compilazione del Conto economico e del patrimonio: documentazione necessaria

1. il conto del bilancio con particolare riguardo ai riepiloghi della parte entrata e spesa
2. gli allegati al conto del bilancio come da D.P.R. 194/96
3. il bilancio di previsione
4. l'elenco analitico dei pagamenti in conto competenza e conto residui del titolo II indicando per ciascun pagamento dovrà essere indicato il cespite in cui capitalizzare l'importo
5. l'elenco degli eventuali beni venduti e rispettivo valore di inventario – titolo IV dell'entrata categoria 1 "alienazione beni di proprietà"
6. l'indicazione e la relativa quantificazione dei canoni cimiteriali riscossi
7. le risultanze della dichiarazione I.V.A.
8. Elenco delle rettifiche di entrata e di spesa diverse dall'IVA
9. l'elenco delle spese da capitalizzare

La compilazione del Conto economico e del patrimonio: documentazione necessaria

10. l'elenco delle gare in corso di espletamento (prenotazioni di impegno) con i relativi importi
11. l'elenco dei ratei e riscontri distinti per intervento di spesa
12. le rimanenze di magazzino
13. l'allegato mutui (da cui ricavare le quote capitali residue iniziali e finali)
14. i depositi cauzionali (eventuali cauzioni depositate dall'ente a terzi)
15. l'inventario dei beni al fine di caricare la prima colonna del Conto del Patrimonio D.P.R. 31 gennaio 1996 n.194 per la parte immobilizzazioni.
16. Il conto del patrimonio dell'esercizio precedente

Elenco analitico dei pagamenti in conto capitale

Tra le informazioni di più complessa reperibilità, per l'assenza di prospetti obbligatori nel modello ministeriale approvato con il DPR 194/96, vi è certamente quello riportante l'analitica indicazione dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui delle spese in conto capitale a cui si aggiunge anche una ulteriore esigenza informativa quale quella della specifica indicazione del cespite patrimoniale a cui riferire ciascun importo.

cod mecc	Intervento	C a p	Descrizion e impegno	Pagamenti eseguiti	Classe bene patrimonial e cui imputare la somma
-------------	------------	-------------	----------------------------	-----------------------	--

Elenco degli eventuali beni venduti

cod mecc	Intervento	Cap	Descrizione impegno	Pagamenti eseguiti	Classe bene patrimoniale cui imputare la somma
2010101	01 - Acquisizione di beni immobili	121	manutenz. straord. Municipio	100.000,00	Fabbricati
	

Specificazione dei canoni cimiteriali riscossi

- In questo caso il canone pagato non costituisce un corrispettivo per la cessione di un bene quanto, piuttosto, il compenso per l'utilizzo in esclusiva del bene pubblico concesso.
- D'altra parte la stessa natura giuridica (bene demaniale) ne impedisce l'alienazione.
- Ne consegue che, in questo caso, occorre evidenziare la quota parte delle entrate del titolo IV categoria 01 relative a proventi di concessioni cimiteriali che confluiranno tra i proventi della gestione anzichè tra le variazioni negative dell'Attivo del Conto del Patrimonio.

Dati relativi alla dichiarazione I.V.A.

- La contabilità pubblica rilevando l'aspetto finanziario nel suo complesso, non differenzia posizioni debitorie verso soggetti diversi e, pertanto, in alcuni casi non risulta sufficientemente analitica per distinguere operazioni nelle quali si sommano cioè aspetti modificativi e permutativi del patrimonio.

Iva su vendite

PARTE ENTRATA	IMPORTO RESULTANTE DA DICHIARAZIONE I.V.A.	IMPORTO PER CATEGORIA
Iva su vendite	15.000,00	
Proventi servizi pubblici		14.361.990
Proventi gestione patrimoniale		
Proventi finanziari		
Proventi per utili da aziende e dividendi		
Proventi diversi		
Iva su vendite di beni del titolo IV		638.010
TOTALE	15.000,00	15.000,00

Iva su acquisti

PARTESPESA	IMPORTO RESULTANTE D'ADICHIARAZIONE I.V.A.	IMPORTO PER INTERVENTO
Iva su Acquisti	16.000,00	
Personale		
Acquisto di beni		13.200,00
Godimento di beni di terzi		2.800,00
Traffrimenti		
Interessi passivi		
Imposte e tasse		
Oneri straordinari		
Iva su interventi del titolo II		
TOTALE	16.000,00	16.000,00

Spese da capitalizzare

cod mecc	Intervento (in riduzione)	Cap	Descrizione impegno	Pagamenti eseguiti	voce patrimoniale cui imputare la somma
1010302	02 - Acquisto di beni	10	acquisto computer	2.000.000	Macchine d'ufficio
		

Ratei

INTERVENTO a)	DATA PAGAMENTO b)	DATA FINE OPERAZIONE c)	OPERAZIONE d)	IMPORTO COMPLESSIVO AC CERTAMENTO e)	RATED FINALE f)

L'ammortamento dei Beni

- *Calcolo della quota di ammortamento:*

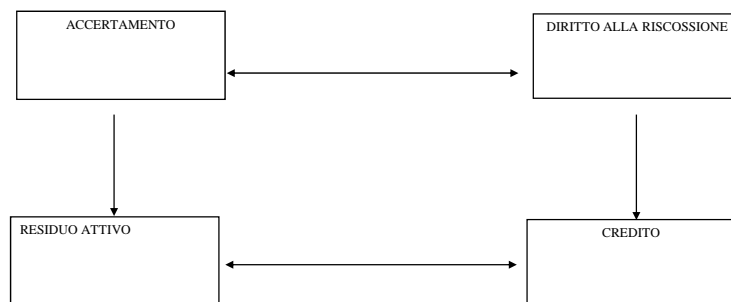
la quota annuale di ammortamento è determinata moltiplicando il costo complessivo di acquisizione del cespite da ammortizzare per un coefficiente di ammortamento, secondo la formula:

$$\text{Quota di ammortamento} = \text{Costo pluriennale} \times \text{coefficiente di ammortamento}$$

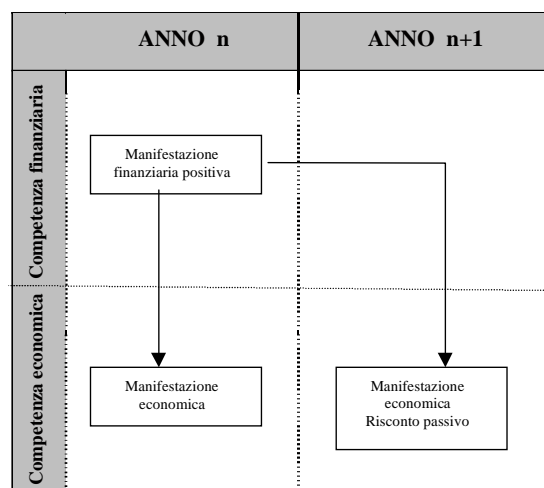
Nel caso ipotizzato, l'art.71, comma 7, lettera c) del D.Lgs.77/95 prevede un coefficiente di ammortamento per i macchinari generici pari al 15%, per cui avremo:

$$\text{Q.ta di amm. macchinario} = 800 \times 15\% = 120$$

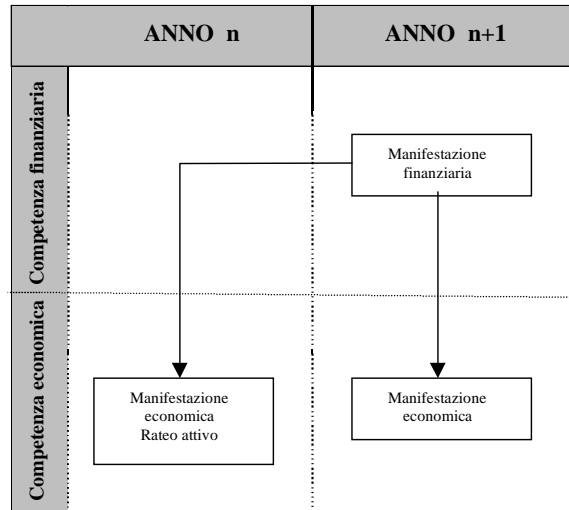
La contabilizzazione delle entrate: dall'aspetto giuridico a quello finanziario



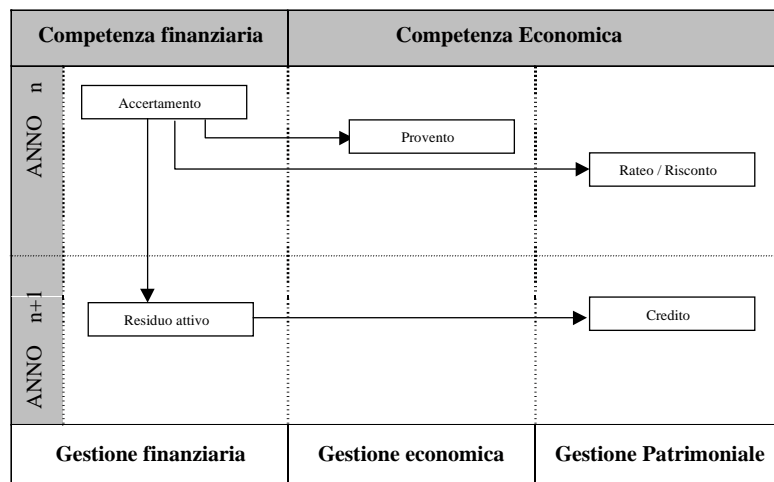
$\text{Entrata accertata} > \text{Ricavo} = \text{RISCONTO PASSIVO}$



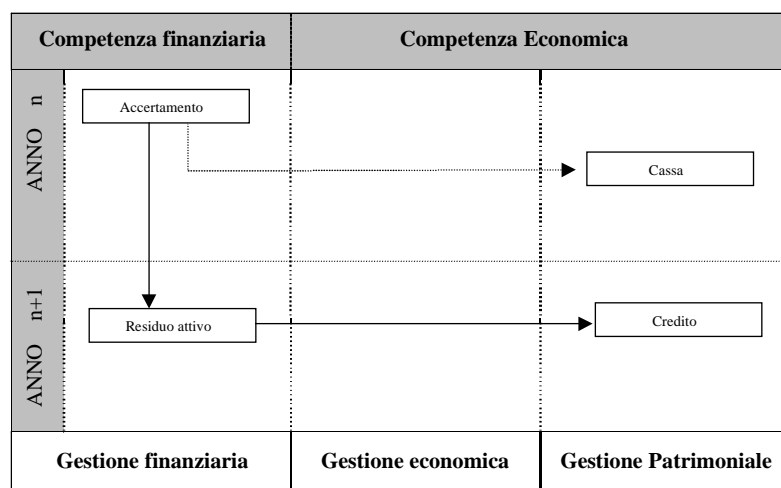
Entrata accertata < Ricavo = RATEO ATTIVO



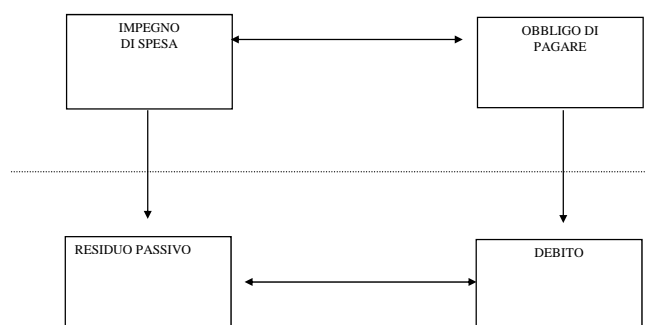
La gestione delle entrate dalla competenza finanziaria a quella economica



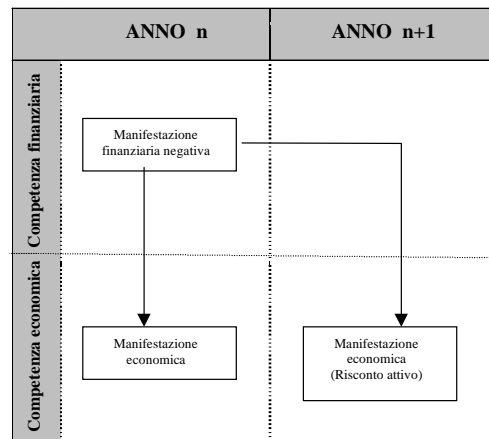
Le entrate non correnti



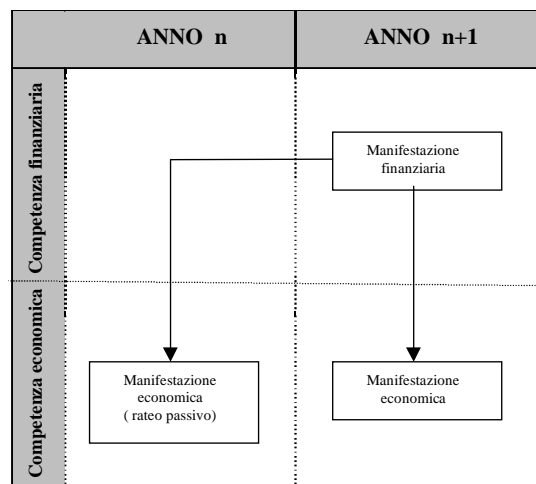
LA Spesa



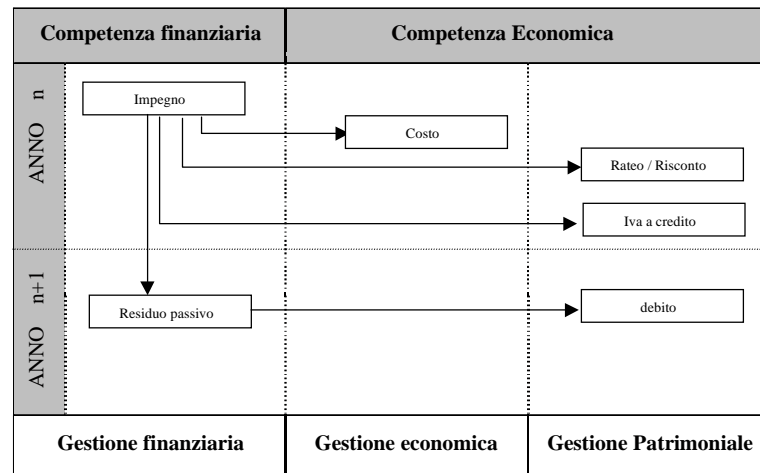
Spesa Impegnata > Costo = RISCOANTO ATTIVO



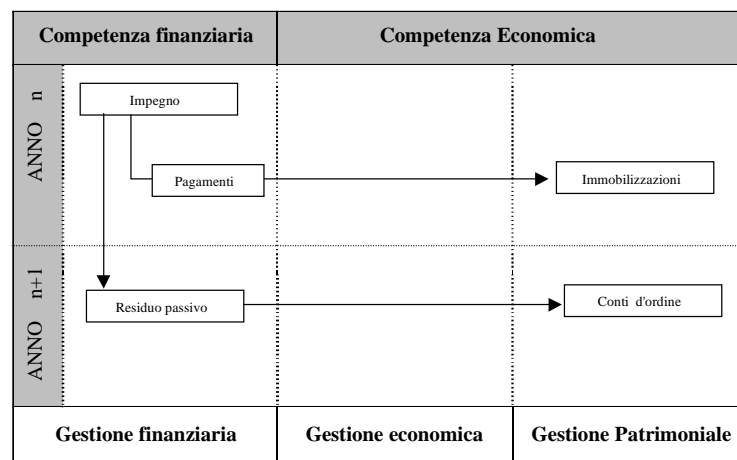
Spesa Impegnata > Costo = RATEO PASSIVO



MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE SPESE CORRENTI



MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE SPESE D'INVESTIMENTO



MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE RIMPORSO QUOTE k MUTUI

